

La Feralpsalò resta da sola sul podio ma c'è un problema

• I gardesani si ritrovano terzi in solitudine dopo l'1-1 contro l'Alcione
Con Pilati salgono a 5 i giocatori espulsi

SERGIOZANCA

SALÒ La Feralpsalò ha conservato il terzo posto da sola, approfittando del fatto che ieri il suo immediato inseguitore, il Trento, quarto, ha colto lo stesso risultato dei gardesani: 1-1 a Meda contro il Renate. Il 17° turno verrà completato oggi e il Padova avrà la possibilità di rafforzare la sua posizione di capolista: alle 15.30 riceverà il fanalino di coda Triestina, che ha licenziato l'ex Brescia Pep Clotet, richiamando Attilio Tesser. Compito agevole, sulla carta, anche per il Vicenza di Stefano Vecchi, secondo, impegnato al Menti con la Virtus Verona.

Nell'anticipo di venerdì sera la Feralpsalò si è imbattuta in un'avversaria ostica, l'Alcione di Milano che, al primo anno tra i professionisti, in passato ha sempre acquisito meriti notevoli, lanciando giovani interessanti come Andrea Caracciolo, Giuseppe Dosena e Lorenzo Dickmann. La squadra di Aimo Diana è andata in svantaggio dopo una decina di minuti, per una inzuccata di Michele Marconi, nel Lumezzane 2009-10. Stringendo i denti, ha raggiunto l'1-1 grazie a un rigore conquistato dal solito Pietrelli e trasformato da Di Molfetta. Non ha ottenuto l'ottava vittoria interna consecutiva, la Feralpsalò, ma il bilancio al Turina rimane positivo, con 7 successi e 2 pareggi.

«Abbiamo subito un gol da palla inattiva e non capitava da tempo. E abbiamo rischiato di prenderne un



Alessandro Pietrelli

altro in pieno recupero, sempre su angolo, che ci sarebbe costato la sconfitta - ha rimarcato Diana -. Il primo rigore a favore in campionato? In precedenza gli arbitri non ce ne hanno concessi alcuni clamorosi, stavolta ne è stato fischiato uno non molto evidente. Così va il calcio».

Rossi di troppo

È un altro dato nient'affatto apprezzabile: il numero degli espulsi, ben 5. Nell'ordine: Brambilla al termine del match di Crema con la Pergolettese (2-2), Cabianca all'85' con l'AlbinoLeffe (1-0), Balestrero all'81' a Padova (0-0), Pellegrini al 92' a Trento (2-3) e Pilati all'85' con l'Alcione. «Purtroppo è vero - il commento dell'allenatore della Feralpsalò -. Pilati ha commesso due scorrettezze, nulla da dire. Fastidioso il rosso a Pellegrini a Trento per una sbracciata inesistente. Ma l'importante è non commettere falli di reazione».

«Un punto guadagnato - la conclusione di Diana -, anche se la mia testa dice che ne abbiamo persi 2. Nel finali, in 10 contro 11, potevamo perdere. Considerando che siamo stati un po' sporchi in attacco (errori nell'ultimo passaggio, nei dribbling, nel tiro), dobbiamo accontentarci».